



Caffè-Scienza

per chiacchierare, discutere, incontrarsi, capire

www.caffescienza.it



PRENDIAMO UN CAFFÈSCIENZA INSIEME

Teatro Magnolfi Nuovo, Via Gobetti 79, Prato

Martedì 8 Aprile 2014 ore 21:00

Martedì 29 Aprile 2014 ore 21:00

Martedì 13 Maggio 2014 ore 21:00

Incontri a ingresso libero organizzati dall'Associazione Culturale Caffè-Scienza

con la collaborazione dell'Istituto dei Sistemi Complessi del CNR, del Centro per lo Studio di Dinamiche Complesse, Università di Firenze, Maestri del Lavoro della Provincia di Prato e dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Prato.

comune di
PRATO



Assessorato alla Cultura



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



1972

RS Ricerche e Servizi



Maestri del Lavoro d'Italia
Consiglio Provinciale di Prato

Martedì 8 Aprile 2014 ore 21:00



Il gioco d'azzardo: una nuova droga

con Massimo Cecchi, Gioco d'Azzardo Patologico, SERT, ASL di Firenze e un rappresentante (anonimo) dell'Associazione Giocatori Anonimi.
Modera Lorenzo Ulivi, ISC-CNR Firenze

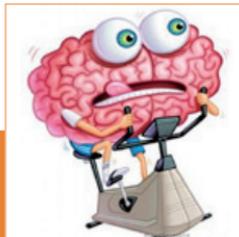
Tutti abbiamo almeno una volta provato attrazione per il gioco d'azzardo nelle sue diverse forme: gratta e vinci, slot machine, scommesse sportive, casinò, ecc.. La possibilità di vincere denaro o premi, non necessariamente di grande valore, provoca in molti di noi eccitazione e una sorta di piacere. Per alcuni, con il passare del tempo, questa eccitazione diventa irrinunciabile ed il gioco d'azzardo diventa una sorta di droga: quello che si chiama gioco d'azzardo patologico.

Martedì 29 Aprile 2014 ore 21:00

Non si finisce mai di imparare: come cambia la memoria dall'adulto all'anziano

con Andrea Guazzini, Dipartimento Scienze della Formazione e Psicologia e Giorgio Gronchi, Dipartimento Scienze della Salute, Università di Firenze.
Modera Franco Bagnoli, Dipartimento di Fisica ed Astronomia e CSDC, UniFi

La serata avrà come tema le capacità di apprendimento e memoria durante l'invecchiamento. E' molto diffusa l'opinione secondo cui l'invecchiamento si associa necessariamente ad una diminuzione di tali capacità: in quest'ottica, nel momento in cui si iniziano ad accusare i primi lievi disturbi di memoria, si osserva la tendenza a trascurarli proprio perché ritenuti, erroneamente, inevitabili e incurabili. In realtà, anche se è vero che la memoria declina con l'età, è possibile preservare le normali capacità di apprendimento e memoria a patto di aiutare queste funzioni con piccoli accorgimenti e strategie di ricordo.



Martedì 13 Maggio 2014 ore 21:00

L'aids uccide ancora o passa con qualche pillola?

con Gaetana (Katia) Sterrantino, Malattie Infettive, AOU Careggi, Firenze.
Modera Lorenzo Ulivi, ISC-CNR Firenze.



Si sente sempre meno parlare di AIDS, alla televisione e sui giornali, ma da questa malattia, che colpisce ancora moltissimo, non si guarisce. Dalla carenza di informazione nascono miti (il virus dell'AIDS non esiste, oppure è stato creato in laboratorio) e luoghi comuni (si può contrarre la malattia da siringhe abbandonate o con il bacio). Importanti sono le problematiche psicologiche e sociali dell'AIDS, una malattia che coinvolge la sfera sessuale ed è diffusa in gruppi di persone socialmente marginalizzate.

Per informazioni:

www.caffescienza.it - info@caffescienza.it